ARSENICO, La 'retromarcia' in via Roma: CasaPound avrà la sala comunale

Date : 8 Febbraio 2018

Una '**fiera' opposizione dei gestori del *centro culturale Exma* a Cagliari** aveva impedito che **i 'cattivoni' di Casa Pound** - dopo aver accettato il metodo democratico delle elezioni (*rinunciando alla presa del potere attraverso una marcia*) ed essere riusciti a raccogliere le firme indispensabili per presentare i **propri candidati anche in Sardegna** - potessero tenere una **conferenza stampa di presentazione nei locali comunali** di *via San Lucifero*.

Infatti, dopo aver autorizzato l'utilizzo della sala, ed addirittura aver **incassato anche l'affitto** (*con regolare emissione della fattura*), i gestori, pressati da chissà quante **proteste dei *'democratici a senso unico'* che governano la città -** certamente supportati dagli specialisti della schedatura degli avversari politici *(quelli che, secondo gli 'schedatori', hanno la sfacciataggine di svolgere attività nei locali del Comune)* - con un breve e sospetto preavviso ne hanno revocato (*via mail*) l'uso: *"Comunichiamo che la presentazione dei candidati sardi di CasaPound Italia, prevista per domani mattina* (mercoledì 7, nda)*, non si svolgerà negli spazi dell'Exma, per specifica volontà della Direzione, in quanto non compatibile con i valori culturali del Centro":* questo il post, comparso alle *20.17* di martedì 6 nella *pagina Facebook* di *"E* xma", per ufficializzare il **gran rifiuto** ad ospitare la presentazione della lista.

Ma l'opposizione, seppure fiera, **non si è dimostrata 'strenua'** e questa mattina (*ore 12*) è comparso un **altro post *'cosparso di cenere'***: *"Il Consorzio Camù comunica di dover prendere atto dell'indicazione formulata dalla Prefettura di garantire la corretta dialettica democratica nella campagna elettorale, e di concedere una sala dell'Exma a Casa Pound, per la realizzazione di un incontro con la stampa. Ciò anche in considerazione della norma nazionale che impone alle amministrazioni comunali di mettere a disposizione, in base a proprie norme regolamentari, in misura eguale ai partiti e movimenti in competizione elettorale i locali di loro proprietà, già predisposti per conferenze e dibattiti".*

Ma, casomai, i **candidati di Casa Pound** potessero illudersi che i **gestori dell'Exma** avessero letto il programma elettorale e trovato qualche punto interessante e condivisibile, il **Consorzio Camù** si è affrettato a ribadire *"fermamente la profonda distanza dei propri valori culturali rispetto alle istanze espresse dal Movimento".* Insomma, una **disonorevole 'retromarcia' in via Roma**, dove, nelle stanze di *Palazzo Bacaredda*, più di qualcuno si starà mordendo le dita per aver dovuto **cedere alle tanto decantate regole democratiche**. Una **revoca, degna del miglior 'Tafazi'**, che ha consentito a *Casa Pound* di occupare la *cronaca elettorale* due volte per la stessa presentazione.

Arsenico

(admaioramedia.it)